

LIGURIA INTERNATIONAL S.C.P.A.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2016 - 2018

Integrazione al Piano 2015-2017

1	Premessa: struttura e finalità del Piano 2016 -2018	2
	SEZIONE I – PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE	3
2	Contesto organizzativo di LIGURIA INTERNATIONAL	
3	Oggetto e finalità del Piano di prevenzione della corruzione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione in Liguria International	3
4	Aree maggiormente a rischio corruzione – Coordinamento del Piano con il Modello 231/01	4
5	La formazione del personale	7
	SEZIONE II – PIANO PER LA TRASPARENZA	
6	L’adeguamento del sito istituzionale	8

1. Premessa: struttura e finalità del Piano 2016 -2018

La legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* - pubblicata in G.U. n. 265 del 13/11/2012 -, entrata in vigore il 28/11/2012, è finalizzata ad avversare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo puntando ad uniformare l'ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese, in particolare, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116.

A livello di ciascuna amministrazione la legge n. 190 del 2012 prevede l'adozione del Piano di prevenzione Triennale, formulato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della stessa Legge ed approvato dall'organo di indirizzo politico.

Compiuta tale breve premessa, occorre evidenziare sin da subito che **il presente documento, denominato Piano Triennale 2016-2018, deve intendersi a va pertanto letto quale integrazione del Piano già adottato nel 2015. Le previsioni ed i contenuti di detto precedente Piano costituiscono parte integrante del presente documento.** Il Responsabile Anticorruzione (d’ora innanzi nel prosieguo anche “RPC”) ha conseguentemente ritenuto di strutturare il presente Piano con un taglio maggiormente operativo, rinviando al precedente Piano –il quale rimarrà pubblicato sul sito web istituzionale- per ogni approfondimento in merito agli “interpreti” individuati dalla legge nella lotta contro la corruzione, alle finalità della normativa, alle fattispecie di reato previste ed alla descrizione delle stesse.

Occorre altresì dare conto che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione e –in ottemperanza allo stesso- di un Organismo di Vigilanza Monocratico, nominato nel dicembre 2015. Unitamente all’OdV il RPC ha intrapreso una valutazione complessiva dell’assetto societario e delle procedure in essere. Nel corso del I° semestre 2016 verranno conseguentemente adottate nuove procedure gestionali, rilevanti sia ai fini della prevenzione dei reati 231/01 che ex L.190/2012.

2. Contesto organizzativo di LIGURIA INTERNATIONAL.

Prendendo le mosse da quanto esposto al § 1. pare, al contrario, utile, ricordare anche nella presente sede quale sia il core business della Società.

LIGURIA INTERNATIONAL, in relazione al suo oggetto sociale, si occupa dei seguenti aspetti:

- a) la promozione ed il sostegno del processo di internazionalizzazione del sistema produttivo ligure, rivolgendo specifica attenzione ai sistemi produttivi locali ed ai distretti;
- b) la promozione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi alle imprese diretto a favorire l’internazionalizzazione delle attività e dei prodotti e la cooperazione internazionale rispondendo alle esigenze del territorio;
- c) attuazione di programmi comunitari, nazionali e regionali finalizzati all’attrazione di investimenti nazionali ed esteri nonché alla cooperazione internazionale.

Per tali scopi la società opera in collaborazione con le Camere di Commercio liguri e le Associazioni di categoria. La Società appartiene al gruppo LIGURIA INTERNATIONAL ed è esecutrice delle politiche regionali, oltre che in tema di internazionalizzazione, anche di coordinamento delle iniziative progettate dai diversi attori del sistema economico ligure ed in stretta collaborazione con il Dipartimento Sviluppo Economico ed in raccordo con le politiche regionali volte all’agricoltura, la cooperazione internazionale, il turismo ed il marketing territoriale.

La Società opera presso la sede legale sita in Genova, Via Peschiera n. 16.

3. Oggetto e finalità del Piano di prevenzione della corruzione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione in Liguria International

Il presente Piano di prevenzione della corruzione per il Triennio 2016 – 2018 (ad integrazione del Piano 2015 – 2017) è stato redatto, al pari della prima edizione, in relazione alle indicazioni vigenti alla data di approvazione del medesimo, ed in particolare della legge n. 190/2012, della circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001,

n.165", delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, delle indicazioni fornite da A.N.A.C. da ultimo con Determinazione n. 8 del 17/06/2015, Determinazione n. 12 del 28/10/2015 , Delibera n. 39 del 20 gennaio 2016.

Pertanto, in adesione alla normativa in essere, con il presente documento, Liguria International ha inteso predisporre un piano programmatico finalizzato all'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la stessa repressione alla corruzione abbia quale base di partenza una politica di prevenzione della stessa.

Nell'intento di Liguria International, pertanto, il piano di prevenzione coordinerà quanto già presente in tema di sensibilizzazione all'integrità morale dei funzionari pubblici attraverso i codici etici, di incompatibilità, di formazione, di trasparenza dell'azione amministrativa e di efficacia dei controlli interni.

Il concetto di "corruzione", nel presente documento, verrà inteso in senso lato, ossia comprensivo di tutte le differenti situazioni in cui - nel corso dell'attività svolta - si possa riscontrare l'abuso - da parte di un soggetto - del potere a lui affidato e ciò al fine di ottenere vantaggi privati, configurando, in tale circostanza, situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., inclusi i delitti contro la pubblica amministrazione ed i malfunzionamenti della stessa conseguenti l'uso, a fini privati, delle funzioni attribuite ai soggetti.

In un'ottica sistemica nel presente Piano si definiranno, inoltre, le azioni della Società volte a promuovere tutti i meccanismi di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, tramite sia lo sviluppo di metodi di rilevazione e misurazione della corruzione sia attraverso procedure dedicate alla selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruzione.

Infine, nel presente documento verranno definite una serie di misure individuate alla luce delle indicazioni contenute nella legge, le quali verranno fatte oggetto di integrazione nel corso del triennio. Di talché, il Piano verrà aggiornato annualmente ed adeguato agli eventuali indirizzi forniti a livello nazionale.

Il presente Piano trova la propria estensione su tutte le attività svolte dalla Società ed innanzi meglio descritte.

Si ricorda come sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione, il dott. Enrico Stagno.**

Entro il termine di Legge (15/1/2016) il **Responsabile ha provveduto a fare pubblicare sul sito la Relazione annuale** relativa all'anno 2015.

4. Aree maggiormente a rischio corruzione – Coordinamento del Piano con il Modello 231/01

In relazione alla funzione propria del presente Piano, la primaria esigenza dello stesso si è concretizzata nell'individuazione delle attività, svolte dalla Società, e nel cui ambito si possa configurare un maggior e più elevato rischio di corruzione e ciò al fine di poter dare attuazione a tutte le misure

finalizzate sia alla prevenzione della medesima sia alla sua repressione allo scopo di poter assicurare dedicati livelli di trasparenza.

In ottemperanza a quanto disposto dalla L. 190/2012 l'art. 1, comma 9, lett. a) il RPC ha proceduto ad una prima diretta individuazione degli ambiti di analisi obbligatoria, in seno alla Società, ed ad una verifica della loro invarianza rispetto alla disamina compiuta nell'anno 2015: essi sono rappresentati dai seguenti procedimenti (tra parentesi sin d'ora viene indicata la eventuale non applicabilità delle fattispecie in virtù della concreta attività di Liguria International) :

- a) autorizzazioni o concessioni (non applicabili);
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (non applicabili);
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (non applicabili);
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Oltre a queste, LIGURIA INTERNATIONAL ha individuato le seguenti ulteriori aree di attività, legate all'attività specifica svolta:

- e) convenzioni;
- f) attività assistenziali in convenzione.

Le attività di cui sopra saranno oggetto di un'approfondita analisi nel corso dell'anno 2015 e del primo semestre del 2016, legata ai procedimenti connessi a tali ambiti, anche in collaborazione con le strutture organizzative coinvolte nei diversi processi. Per le aree identificate alle lettere b) e d) si evidenzia che le stesse sono in gran parte disciplinate da specifiche normative di settore, anche di valenza nazionale, che prevedono già progressivi stati di avanzamento e specifici oneri di trasparenza da attuarsi sia in corso di procedura sia al termine della stessa. Pertanto, nel corso del 2015 e del primo semestre 2016 si procederà, in particolare, ad individuare e analizzare i procedimenti che, all'interno di tali processi (intesi come insieme di attività complesse che devono essere individuate e ordinate in maniera standardizzata) possono non essere completamente normati o standardizzati.

Nella tabella che segue sono riportate le attività che alla data di redazione del presente Piano presentano rischi di corruzione, individuando per ognuna il livello (o grado) di rischio (alto, medio, basso) insito in ogni attività, al fine di graduare corrispondentemente le relative attività di prevenzione o correttive.

Le funzioni coinvolte, e presenti presso la società, sono di seguito classificate in:

Area 1: ufficio contabilità;

Area 2: ufficio progetto paese;

Amministratore Delegato (AD);**Consiglio di Amministrazione (CDA).**

A margine (3° colonna) sono state indicate in colore verde le procedure già adottate ed in colore rosso i presidi ulteriori la cui adozione è stabilita debba avvenire entro il I° semestre 2016.

Attori coinvolti	Attività a rischio	Grado di rischio	Procedure – strumenti di prevenzione
Area 1 – AD - CDA	Pagamenti a favore di società, imprese, altri soggetti	MEDIO	Proc. Rapporti Soggetti Privati Codice Etico Procedura per la verifica dei flussi e la gestione delle transazioni finanziarie
Area 1 – AD - CDA	Pagamento emolumenti, compensi accessori e rimborsi a favore del personale della Società, dei collaboratori e soggetti esterni	MEDIO	Proc. Rapporti Soggetti Privati Codice Etico Procedura per la verifica dei flussi e la gestione delle transazioni finanziarie
Area 1 – AD – CDA	Gestione rifiuti e applicazione normativa D.lgs. 81/2008	MEDIO	Proc. Rapporti Soggetti Pubblici

AD – CDA	Rapporti con Regione Liguria	MEDIO	Proc. Rapporti Soggetti Pubblici Procedura per la redazione del Bilancio Procedura per la gestione rapporti con soci, società di revisione e sindaco unico
Area 1 – Area 2 - AD – CDA	Stipulazione convenzioni con Regione Liguria - Vigilanza sulla corretta esecuzione delle convenzioni e dei progetti	MEDIO	Proc. Rapporti Soggetti Pubblici Richiamo espresso e pubblicazione dei contenuti delle convenzioni di riferimento
AD - CDA	Progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del legislativo n.150 del 2009	BASSO	
AD - CDA	Affidamento incarichi esterni	MEDIO	Regolamento Acquisti Albo Fornitori

AD - CDA	Selezione fornitori	MEDIO	Regolamento Acquisti Albo Fornitori
AD - CDA	Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	MEDIO	Regolamento Acquisti Albo Fornitori

Area 1 – AD - CDA	Controllo ed applicazione convenzioni CONSIP finalizzate agli acquisti	MEDIO	Regolamento Acquisti
Area 1 – AD - CDA	Gestione cassa	BASSO	Procedura per la verifica dei flussi e la gestione delle transazioni finanziarie

Nel corso del 2015 si è proceduto ad una più approfondita analisi delle attività realizzate all'interno della Società al fine di verificare l'eventuale esistenza di ulteriori attività esposte al rischio corruzione, anche sulla base delle informazioni elaborate dal personale coinvolto nelle aree esposte a maggiore rischio. In forza di quanto sopra esposto l'RPC ritiene opportuna la redazione di una relazione semestrale entro fine luglio 2016, al fine di evidenziare gli ulteriori progressi compiuti e formalizzare l'adozione di nuove procedure / strumenti di prevenzione.

5. Formazione del personale

La Legge 190/2012 prescrive che il Responsabile della prevenzione della corruzione individui le unità di personale chiamate ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio corruzione allo scopo di inserirli in appositi e idonei percorsi formativi.

A tal fine, la normativa in questione prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione provveda a definire, entro i termini previsti per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti sopra citati. Inoltre, la medesima legge 190/2012 prescrive che la Pubblica Amministrazione predisponga percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione del personale delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità e che con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni provveda alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione.

Occorre pur tuttavia dare il "giusto" peso alle specificità di Liguria International la quale allo stato ha alle proprie dipendenze numero 7 dipendenti. Pertanto nel corso del 2015 è stata data informazione al personale dipendente presso la sede aziendale, prioritariamente alle figure apicali, in merito alle nuove disposizioni in materia intervenute. Rispetto al personale degli uffici maggiormente interessati dall'applicazione delle norme (vale a dire coinvolto nei processi a rischio) è stata fornita una prima formazione in house, per il tramite di incontri collegiali in cui i presenti si sono confrontati su specifiche tematiche e su possibili interventi migliorativi del Piano (adozione di ulteriori strumenti di prevenzione

della corruzione, introduzione di nuove e/o modifica di procedure esistenti). Nel 2016 verranno predisposti ulteriori specifici moduli formativi, rivolti a tutto il personale dipendente, di cui verrà tenuta documentazione che ne garantisca la tracciabilità

SEZIONE II – PIANO PER LA TRASPARENZA

6. L'adeguamento del sito istituzionale - Trasparenza ed accesso alle informazioni

La definizione di Trasparenza è fornita dall'art.11 del Dlgs. 150/2009, come *"accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorirne forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità"* costituisce ora *"livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili"* ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

La legge 190/2012 prevede una serie di obblighi di pubblicazione nei siti *web* istituzionali relativamente alle seguenti informazioni:

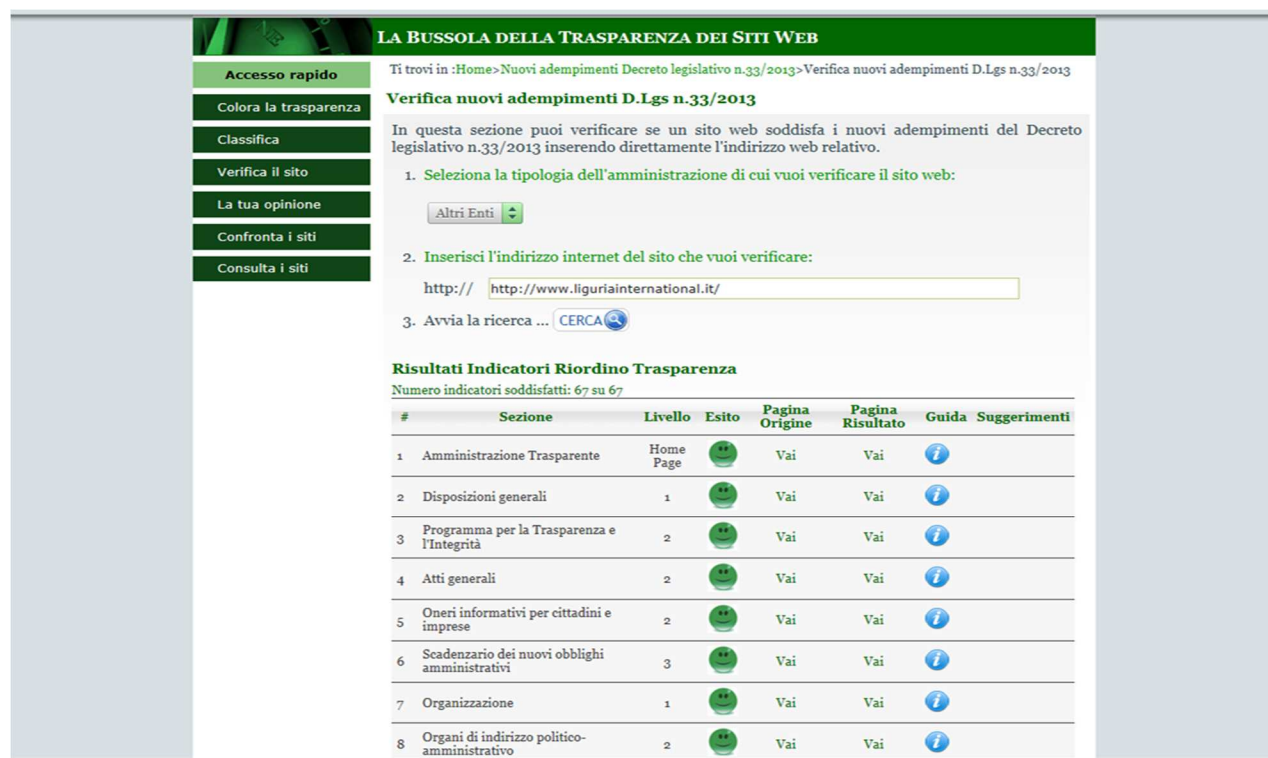
- relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art. 1 comma 15);
- bilanci e conti consuntivi (art. 1 comma 15);
- costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini - le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che ne cura altresì la raccolta e la pubblicazione nel proprio sito *web* istituzionale al fine di consentirne una agevole comparazione - (art. 1 comma 15);
- autorizzazioni o concessioni (art. 1 comma 16);
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1 comma 16): in quest'ambito, sono da pubblicare la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dell'opera/servizio/fornitura, l'importo delle somme liquidate (art. 1 comma 32);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1 comma 16);
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (art. 1 comma 16);
- risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1 comma 28)
- indirizzo di PEC (art. 1 comma 29).

Con riferimento al diritto di accesso ai documenti amministrativi, l'art. 1 comma 30 stabilisce l'obbligo per le amministrazioni di rendere accessibili in ogni momento agli interessati, tramite strumenti di identificazione informatica le informazioni relative ai provvedimenti ed ai procedimenti amministrativi che li riguardano.

La Legge 190/2012 prevede, altresì, che con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione saranno individuate le informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli obblighi sopra citati e le relative modalità di pubblicazione.

Confermate preliminarmente le statuizioni di principio e riferimenti alla normativa applicabile di cui al § 11 del Piano Triennale 2015-2017 il Responsabile della Trasparenza, espone di seguito, ad integrazione di quanto esposto nel precedente Piano, una relazione descrittiva in merito ai risultati raggiunti nel corso del 2015 –anche con il supporto dell’OdV-, e talune precisazioni intervenute in materia con riferimento all’ambito applicativo delle norme di cui al D.Lgs 33/2013, nonché, infine, il Programma per l’anno 2016. La Società ha provveduto nel corso del II° semestre 2015 ad adeguare anche sotto il profilo formale il sito web aziendale per assicurare il pieno rispetto degli obblighi di cui al Decreto 33/2013 (si ricorda come Liguria International avesse provveduto alla pubblicazione dei dati di maggiore rilievo, ma si rendesse necessaria –oltre ad una più puntuale verifica- l’adeguamento del sito alla matrice / “albero” indicata dall’ANAC).

L’attuale (al 31/1/2016) **stato di adempimento formale** degli obblighi di pubblicazione a mezzo verifica del sito tramite la cd. “bussola della trasparenza” emerge con chiarezza dalla schermata che –per estratto- di seguito si ritiene opportuno riportare.



LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB

Ti trovi in :Home>Nuovi adempimenti Decreto legislativo n.33/2013>Verifica nuovi adempimenti D.Lgs n.33/2013

Verifica nuovi adempimenti D.Lgs n.33/2013

In questa sezione puoi verificare se un sito web soddisfa i nuovi adempimenti del Decreto legislativo n.33/2013 inserendo direttamente l'indirizzo web relativo.

- Seleziona la tipologia dell'amministrazione di cui vuoi verificare il sito web:
- Inserisci l'indirizzo internet del sito che vuoi verificare:
- Avvia la ricerca ...

Risultati Indicatori Riordino Trasparenza
 Numero indicatori soddisfatti: 67 su 67

#	Sezione	Livello	Esito	Pagina Origine	Pagina Risultato	Guida	Suggerimenti
1	Amministrazione Trasparente	Home Page		Vai	Vai		
2	Disposizioni generali	1		Vai	Vai		
3	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	2		Vai	Vai		
4	Atti generali	2		Vai	Vai		
5	Oneri informativi per cittadini e imprese	2		Vai	Vai		
6	Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi	3		Vai	Vai		
7	Organizzazione	1		Vai	Vai		
8	Organi di indirizzo politico-amministrativo	2		Vai	Vai		

Sotto il **profilo sostanziale**, nel corso del mese di gennaio 2016 il RPC, anche con il supporto dell'OdV e delle funzioni aziendali coinvolte, ha curato l'inserimento dei dati nelle relative sezioni, riportando la dicitura di non applicabilità della voce, laddove così è stato ritenuto anche in forza di quanto statuito in Determina n°8 del 17/6/2015 dell'ANAC.

Il Programma per l'anno 2016 sarà di monitoraggio del sito, aggiornamento dello stesso e verifica circa l'opportunità di partecipare, con proprio intervento e contributo alla eventuale "giornata della trasparenza" che vorranno organizzare una delle Società controllanti la medesima Liguria International.